

Laureato in legge, **Enrico Baj** (1924-2003) ha frequentato con ben altra passione l'Accademia di Brera, affermandosi già nei primi anni Cinquanta - dalla fondazione del Movimento Nucleare - come figura centrale dell'avanguardia milanese, italiana e internazionale, in rapporti particolarmente stretti con il surrealismo parigino.

La mostra ripercorre la sperimentalità della sua opera, basata su *collage* e assemblaggio dei materiali più disparati, combinati a pittura e grafica: stoffe, passamanerie, cordoni, bottoni, pizzi, vecchie medaglie, vetri colorati, specchi, parti di Meccano e Lego, plastiche e celluloidi, ferri, legni e utensili.

Gli ironici personaggi e i bizzarri paesaggi di Baj - presentati In una concentrata antologia di composizioni degli anni Cinquanta e Sessanta da cui emerge un irrefrenabile piacere dissacrante - prendono forma, nella parte conclusiva del suo lavoro, in sculture-totem e maschere, dove le suggestioni di culture primitive e tribali diventano immaginazione in libertà.

#### BAJ E LA SCIENZA DELLE SOLUZIONI IMMAGINARIE Ciclo di conferenze

Tre conferenze con proiezioni approfondiranno alcuni aspetti particolari dell'attività artistica di Enrico Baj, tra un surrealismo sempre radicato nella contemporaneità, dialoghi con tutte le culture reali e immaginarie e incursioni nel mondo del teatro. Antonello Negri si concentrerà sugli anni Cinquanta, decisivi per le sue scelte artistiche – o forse sarebbe meglio dire anti-artistiche – dove il principio dell'assemblaggio di "oggetti trovati" diventa magìa disvelante.

All'invenzione di maschere – fantastiche ma ricche di riferimenti a culture tribali – Baj ha dedicato un'attenzione speciale: ne parlerà Silvia Bignami seguendo il filo di una tradizione d'avanguardia che ha avuto Picasso tra i suoi storici iniziatori e interpreti.

Massimo Schuster è un protagonista internazionale del teatro delle marionette che con Baj ha lavorato a cinque messe in scena in vent'anni, in primo luogo del leggendario Ubu roi di Alfred Jarry. Con le sue ammalianti affabulazioni ripercorrerà i passaggi salienti della loro collaborazione.

#### 1 / ULTRACORPI

Antonello Negri - mercoledì 12 ottobre 2022, ore 18.30

## 2 / "BAJCASSO O PICABAJ"? MASCHERE, TOTEM E ARTE PRIMITIVA DA PICASSO A BAJ... E OLTRE

Silvia Bignami - mercoledì 26 ottobre 2022, ore 18.30

#### 3 / BAJ E IL TEATRO DELLE MARIONETTE

Massimo Schuster - mercoledì 16 novembre 2022, ore 18.30

#### ENRICO BAJ - Au bord du lac / 1959



L'opera è una "modificazione" del paesaggio: nel cielo sopra a un tranquillo paesaggio lacustre, l'artista fa calare dall'alto, attraverso il *collage*, tre strane macchie volanti, che assomigliano a navicelle spaziali o a UFO e sembrano minacciare il lago.

La sezione didattica offre ai bambini dai 6 ai 10 anni la possibilità di avvicinarsi all'arte divertendosi.

#### Per le scuole primarie

# AU BORD DU LAC CON ENRICO Dal lunedì al venerdì 9.30-11.00 e 14.00 - 15.30

Durante la visita alla mostra, i bambini conosceranno il lavoro dell'artista approfondendo la sua capacità di assemblare materiali diversi: sarà anche l'occasione per affrontare la questione molto attuale del riciclo e del riuso dei materiali. Infine saranno invitati a "modificare" alcune vedute di paesaggi attraverso un personale intervento polimaterico proprio come faceva Baj.

#### Per bambini e famiglie

# "DA DOVE VIENI?" VIAGGI TRA MASCHERE E TOTEM Sabato 22 ottobre e sabato 19 novembre 2022 dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Enrico Baj inventa un'ironica e colorata collezione di maschere tribali e totem assemblando materiali di riciclo della società contemporanea. Anche altri artisti come Picasso, Klee, Basquiat e Haring hanno realizzato maschere reinterpretando in chiave moderna l'arte primitiva. Per ogni popolo o tribù la maschera ha un diverso valore spirituale e una specifica funzione (magica, rituale, sociale, religiosa, simbolica). I bambini "viaggeranno" tra culture diverse per realizzare una collezione personale.

Entrata libera su prenotazione obbligatoria: didattica@fondazionepasquinelli.org oppure 348 19 46 932

#### **OPERE**

**Quamisado II**, 1951, olio e smalto su tela, 100 x 70 cm

La zia Vannia, 1955, olio e collage su tela, 85 x 75 cm

E tu spersa in questi luoghi cosa fai?, 1959, olio e collage su tela. 89 x 116 cm

Au bord du lac, 1959, olio su tela ready-made, 120 x 80 cm

**Personaggio**, 1960, olio e collage di specchi su stoffa, 74 x 60 cm

Mobile (style libre), 1961, collage su tavola, 92 x 73 cm

**Parade**, 1962, olio e collage su stoffa, 180 x 220 cm

**Meccano 0-24701**, 1965, scultura in meccano, 165 x 75 x 35 cm

Anne-Françoise Hippolyte Boutet, dite Mademoiselle Mars, 1963, collage su stoffa, 92 x 73 cm

#### **MASCHERE**

Yara Murud, 1993, legni, acrilici e collage, 40 x 34 x 7 cm

Benin mask, 1993, legni, acrilici e collage, 72 x 31 cm

Koyemsikwahoyva, 1993, legni, acrilici e collage, 72 x 42 x 15 cm

Namtar, 1993, legni, acrilici e collage, 44 x 24 cm

**Benguella**, 1993, legni, acrilici e collage, 69 x 29 cm

Maschera Ninlil, 1994, legni, acrilici e collage, 66 x 32 cm

Attkuyu, 1994, legni, acrilici e collage, 72 x 27 x 12 cm

Yorubazulu, 1995, legni e collage, 98 x 80 x 14 cm

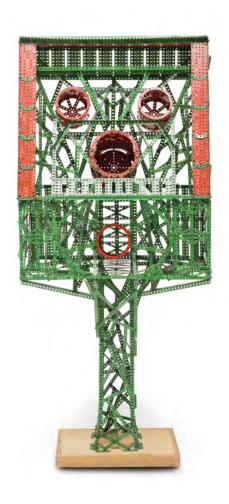
Pototura, 1995, legni, acrilici e collage, 68 x 25 cm

**Makassar**, 1995, legni, acrilici e collage, 97 x 32 x 16 cm

#### **TOTEM**

**Ubu**, 1997, legni e oggetti, 215 x 60 x 40 cm

Totem bifronte - Teste strampalate e Sigillifero Suffragante, 1997, legni, acrilici e oggetti 160 x 33 x 20 cm



### La Fondazione Pasquinelli

La Fondazione Pasquinelli nasce nel 2011 per onorare la memoria di Francesco Pasquinelli, imprenditore milanese con una forte passione per la cultura, una profonda conoscenza della musica e dell'arte, di cui fu attento collezionista. La Fondazione continua questo suo cammino, ampliandone l'aspetto sociale – al quale Francesco Pasquinelli fu particolarmente sensibile – e promuovendo attività di formazione e di educazione rivolte soprattutto ai giovani e agli anziani. In campo musicale, la Fondazione ospita, negli spazi di Corso Magenta, il presidio lombardo del Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Italia, fortemente voluto dal Maestro Abbado: in quest'ambito nel 2013 è stata fondata la Pasquinelli Young Orchestra per bambini dagli 8 ai 12 anni. Anche il ciclo di mostre L'arte in una stanza risponde al desiderio, non solo divulgativo, di raggiungere un pubblico giovane nel quale stimolare interesse e curiosità attraverso iniziative formative. Completano le attività della Fondazione interventi in campo sociale volti soprattutto ai giovani, sia per una riflessione ed educazione al rispetto delle regole e della legalità, sia per l'incoraggiamento e sostegno degli studenti più meritevoli.